



Bollettino n. 15 del 16 luglio 2025

VITE

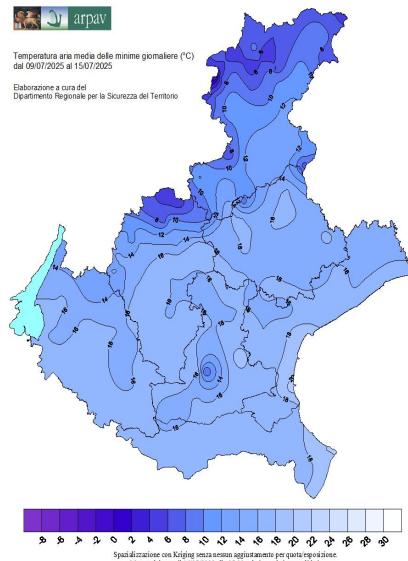
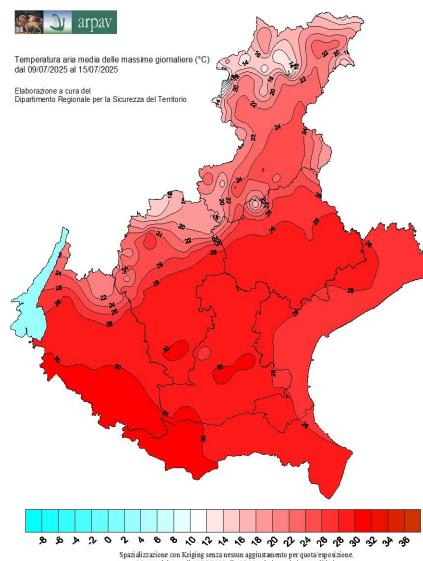
Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

Condizioni di tempo sereno, gradevole e stabile fino a ieri, eccetto una debole instabilità transitata nel weekend.

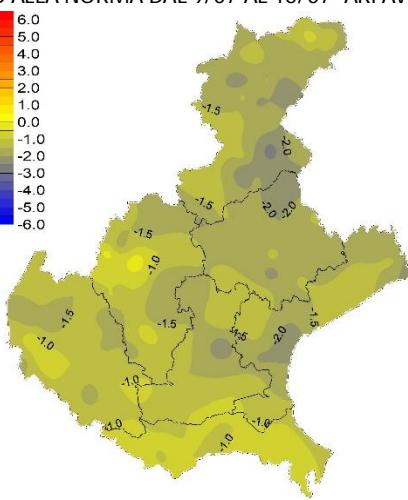
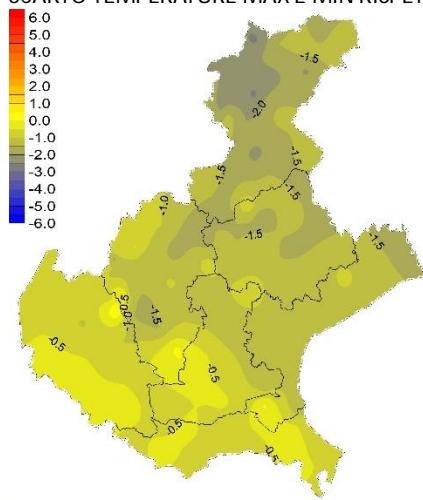
In tale circostanza sono cadute delle piogge degne di nota solo localmente, qua e là a macchia, in quantità comunque contenuta entro i 15-20 mm.

Le temperature si sono mantenute su valori consoni al periodo facendo registrare dei valori medi settimanali inferiori alla norma di 0,5-1,5°C sulle massime e di 1-2°C sulle minime.

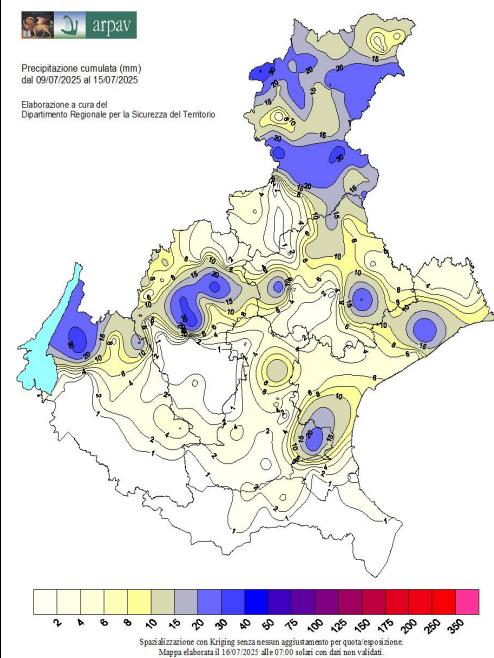
MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME E MINIME DAL 9/07 AL 15/07 - ARPAV



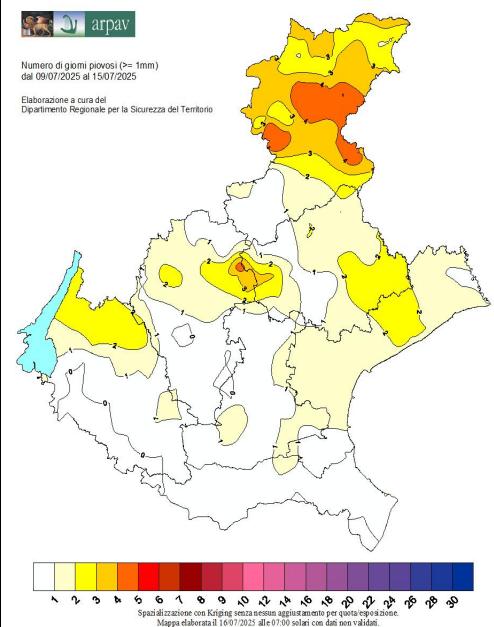
SCARTO TEMPERATURE MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 9/07 AL 15/07 - ARPAV



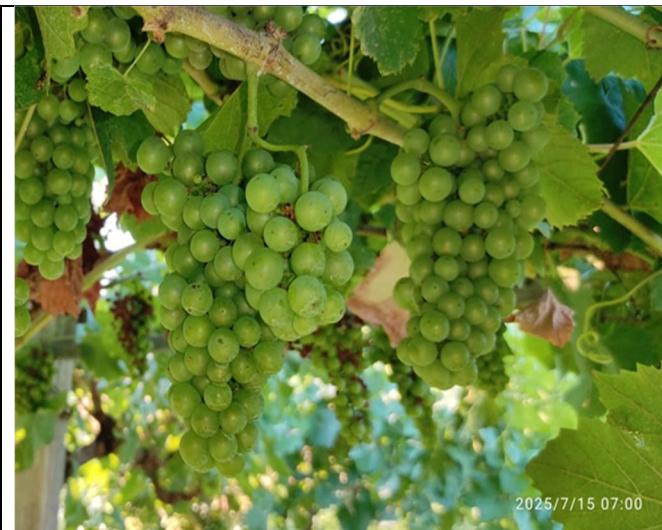
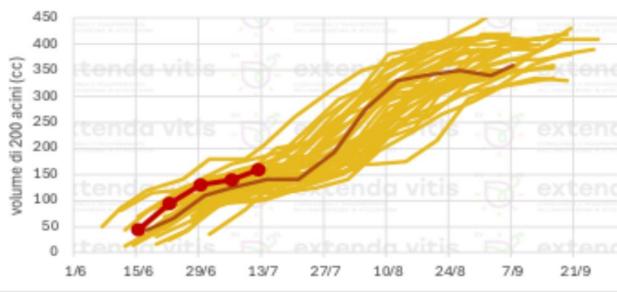
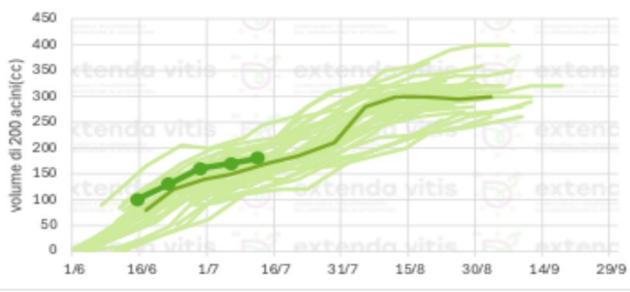
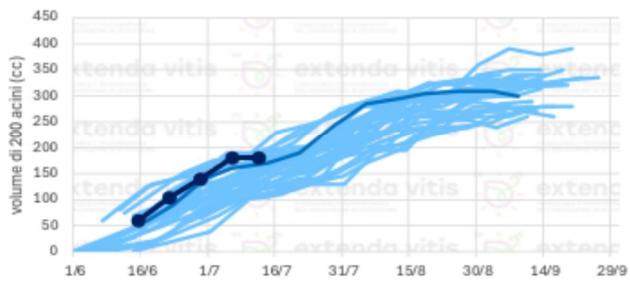
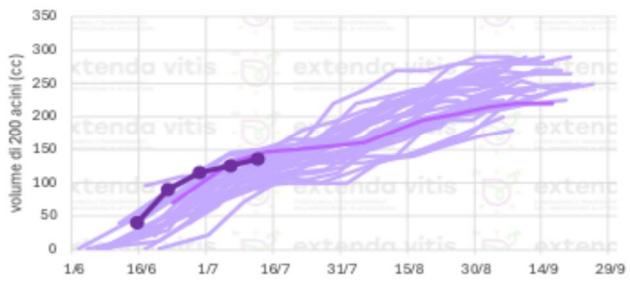
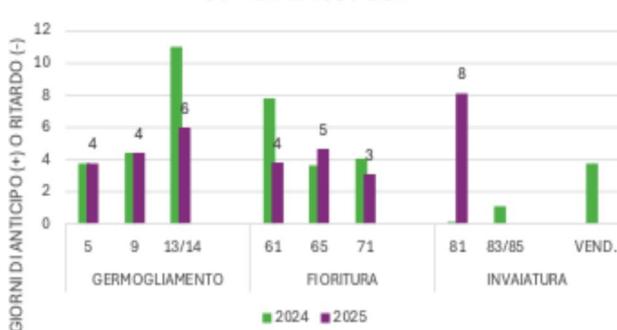
PRECIPITAZIONI COMPLESSIVE DAL 9/07 AL 15/07 - ARPAV



GIORNI PIOVOSI DAL 9/07 AL 15/07 – ARPAV

Fase fenologica

Sulle cv precoci lo stadio medio è di imminente - inizio invaiatura (BBCH 79-81). Nei comprensori che hanno beneficiato di meno delle precipitazioni della scorsa settimana il progresso rispetto a 7 giorni fa risulta appena percettibile.

Invaiatura su Chardonnay e Merlot a Istrana -TV (*Extenda Vitis* 15/07)VOLUME DELLE BACCHE - GLERA
ISTRANA (TV)VOLUME DELLE BACCHE - CHARDONNAY
ISTRANA (TV)VOLUME DELLE BACCHE - MERLOT
ISTRANA (TV)VOLUME DELLE BACCHE - CABERNET S.
ISTRANA (TV)FENOGRAMMI - CHARDONNAY - ISTRANA (TV)
SU MEDIE 1986-2024FENOGRAMMI - MERLOT - ISTRANA (TV)
SU MEDIE 1986-2024

Primi 4 grafici: andamento dell'aumento di volume delle bacche di Glera, Chardonnay, Merlot e Cabernet s. in un vigneto monitorato da molti anni a Istrana -TV: confronto tra il 2025 (linea con pallini) e il 2024 (linea più scura) rispetto alle altre annate (linee più chiare). Il rallentamento della crescita su tutte le varietà già evidenziato la scorsa settimana confermano l'imminente avvio della fase di invaiatura.

Ultimi 2 grafici: fenogrammi di Chardonnay e Merlot nel medesimo vigneto di Istrana. Queste due varietà hanno iniziato l'invaiatura in netto anticipo rispetto alla media (+8 gg per Chardonnay, +12 gg per il Merlot). *Extenda vitis*, 15/07

**Stato parassitario:**

Peronospora: Come atteso, le piogge della settimana scorsa hanno riattivato il patogeno che ha prodotto nuovi sporangi e zoospore in continuità e ai bordi delle vecchie infezioni, reiterandone di nuove.

Oidio: Non sono stati rilevati attacchi intensi neanche in questa settimana. Le infezioni a tutt'oggi risultano diffuse ma generalmente contenute in termini di severità.

Botrite: Non ci sono evidenze di virulenza al momento.

Malattie da deperimento del legno: In tutti i comprensori sono segnalate delle recrudescenze di casi associati a questo complesso patogenetico.

Cocciniglia del corniolo (*Parthenolecanium corni*): Nei vigneti infestati si ritrovano facilmente scudetti femminili di varia età su acini e germogli e, nei pressi, una notevole presenza di melata.

Tignoletta: Negli ambienti più caldi e anticipati di pianura sono state registrate le prime catture dei maschi adulti di terza generazione mentre il grosso della popolazione è costituita ancora da larve dal 3° al 5° stadio e da crisalidi. L'anticipo di fase rispetto al 2024 è di almeno una settimana.

Cicalina maculata (*Erasmoneura vulnerata*): Sono attualmente presenti forme neanidali di varia età.

Tripide della vite (*Drepanothrips reuteri*): Occasionalmente sono stati rilevati dei blocchi della crescita delle femminelle dovuti a questo parassita (filmato: <https://youtu.be/m1DWRd28Jj4>)



Tignoletta: larva matura di quinta età(a sx); crisalide (al centro) e adulto di 3° generazione (a dx) (E. Marchesini, Agrea)



Parthenolecanium corni: scudetti femminili su rachide e acino, a sx e al centro (E. Marchesini, Agrea);
Pseudococcus comstocki su acino (S.Polo di Piave -TV, 15/07 Extenda Vitis)



Erasmoneura vulnerata: neanide di 2° generazione (a sx); *Drepanothrips reuteri*: blocco dello sviluppo su germoglio e adulto, al centro e a dx (E.Marchesini, Agrea).



Scaphoideus titanus: adulti su trappola cromotropica a sx e Giallume della vite su Garganega a Costalunga e Roncà -VR (F.Bonomi, Roncà -VR 15/07)

Indirizzi di difesa:

Peronospora: In tutte le situazioni “pulite”, che sono in netta maggioranza, è più che sufficiente mantenere attiva una copertura rameica di prevenzione sulle piogge future. Nelle situazioni “sporche” invece è necessario tamponare la proliferazione delle reinfezioni intervenendo con prodotti caustici sulle muffe come l’olio di arancio e i tannini, alternandoli con sostanze che si legano alle cere in affiancamento ai rameici a turni cadenzati.

Oidio: Si consiglia di mantenere in piena efficienza la difesa preventiva sulle varietà medio-tardive impiegando preferibilmente ed alternativamente zolfo ad alti dosaggi e sostanze antiodiche specifiche. Sulle varietà precoci senza attacchi in essere, valutare l’impiego del solo zolfo dato che queste uve sono ormai fuori pericolo.

Malattie da deperimento del legno: E’ consigliato, nel mentre si effettua la periodica verifica per l’individuazione delle piante colpite da Giallumi, procedere a capitozzare anche le piante affette da queste sintomatologie per individuarle più facilmente al tempo dell’estirpazione invernale.

Tignoletta: Dalla prossima settimana si devono intensificare i controlli sulle uve per valutare l’inizio delle ovideposizioni e lo sviluppo embrionale della 3° generazione.

Erasmoneura vulnerata: Nei vigneti che risultano infestati nonostante i trattamenti di lotta obbligatoria contro lo *Scaphoideus titanus*, è da prevedere l’esecuzione di un intervento dedicato in questa settimana. In alternativa agli insetticidi di origine chimica si può impiegare anche la miscela piretro + olio bianco estivo oppure il caolino in bio, il quale però ha solo una azione di disturbo sulle neanidi di prima e seconda età, non su quelle più avanzate.

Drepanothrips reuteri: Solo in presenza di forti infestazioni su viti in fase di allevamento è necessario intervenire rapidamente con insetticidi specifici.

Altro: Si raccomanda di mantenere ordinate e adeguatamente ariose le masse vegetative per sfavorire i patogeni e consentire il passaggio all’interno delle miscele fitoiatriche.

Valutare a necessità l’applicazione di caolini/polveri di roccia per contenere i danni da scottature solari.



Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata:

I monitoraggi delle popolazioni giovanili di *Scaphoideus titanus* eseguiti nei 155 vigneti della Rete regionale dopo i trattamenti obbligatori riportano che:

- la diffusione dell'insetto è calata significativamente e riguarda il 17% dei vigneti in gestione integrata e il 41% di quelli in gestione biologica (prima dei trattamenti obbligatori era rispettivamente del 46% e del 63%);
- la densità media di presenza è scesa altrettanto e ammonta a 0,02 neanidi/pianta nei vigneti in gestione integrata e a 0,07 neanidi/pianta in quelli in gestione biologica (prima dei trattamenti obbligatori era rispettivamente di 0,12 e 0,39 neanidi/pianta), Dati questi pressochè identici a quelli dei 2 anni precedenti.

In questi giorni è in corso la sostituzione delle trappole cromotropiche della prima parte di luglio (1° turno) e i dati rilevati verranno comunicati nel prossimo Bollettino.

Si ricorda che i dati della Rete di monitoraggio ufficiale gestita dall'UO Fitosanitario (160 punti di rilevamento sparsi su tutto il territorio regionale con rilievi ogni due settimane da inizio luglio a fine settembre) permettono di valutare la necessità di eventuali interventi insetticidi integrativi contro lo *Scaphoideus t.*

Coloro che intendono verificare le densità di presenza dell'insetto nei propri vigneti (cosa comunque consigliata anche per verificare eventuali afflussi provenienti da altre proprietà/conduzioni limitrofe) devono installare rapidamente almeno un paio di trappole cromotropiche gialle a pannello intero (50x20-25 cm) seguendo le istruzioni di installazione a questo link:
<https://www.youtube.com/watch?v=LIC76Te5bY>)

Si raccomanda, sempre, di ispezionare sistematicamente e periodicamente tutto il vigneto, pianta per pianta, per rilevare ed estirpare tempestivamente (o capitozzare in via transitoria) tutti i ceppi che manifestano sintomatologie riconducibili alla Flavescenza dorata.

SC